Anno 50 N. 315
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 – arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domen. 12 nov. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI
Udine, V... Milano ...

Conto Corrente co[...]

Un'altra notevole rettifica della fronte sul Carso

Furono trovati e presi altri due cannoni da 150

Numerosi feriti abbandonati dal nemico in una caverna

Il comunicato ufficiale

ROMA, 11 — COMANDO SUPREMO — 11 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di Guerra N. 536)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU ASSAI LIMITATA DA ABBONDANTI NEVICATE NELLE REGIONI ALTE E DA PIOGGIA DIROTTA SUL MEDIO E BASSO ISONZO.

SUL CARSO, TRA M. FAITI E CASTAGNAVIZZA, LE NOSTRE FANTERIE RETTIFICARONO LA FRONTE AVANZANDO DA QUOTA 291 A QUOTA 309, CIRCA 800 METRI AD EST DELLA PRIMA. — NEL TERRENO OCCUPATO FURONO PRESI ALTRI DUE CANNONI DA 150 CON MOLTE MUNIZIONI. — IN UN'AMPIA CAVERNA ADATTATA A CASERMA IL NEMICO AVEVA ABBANDONATO NUMEROSI FERITI, DI CUI SOLTANTO 13 FURONO TROVATI ANCORA IN VITA.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

Vantaggiosi progressi a nord della Somme

PARIGI, 11. — *Nessun fatto saliente si è verificato neppure oggi sul nostro fronte. A nord della Somme, attorno a Les Boeufs e a Sailly Saillysel, ove i francesi e i tedeschi sono in stretto contatto, vi furono piccoli scontri di fanteria, che permisero alle truppe di rettificare vantaggiosamente la nostra linea impadronendosi a colpi di granate ed alla baionetta di parecchi elementi di trincee, in cui il nemico si manteneva dopo l'ultima avanzata. Gli avversari cercarono di reagire nel settore di Saillysel, ma il contrattacco fu subito represso.*

A sud della Somme il bombardamento nemico continuò senza sosta e in alcuni momenti di grande intensità contro Ablaincourt e Pressoire, così pure sulla riva destra della Mosa, fra Haudromont e Damloup. Le batterie francesi, del resto, risposero con eguale violenza alla preparazione di artiglieria che finora non è stata seguita da alcun attacco di fanteria. (Stef.)

I comunicati francesi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme ci siamo impadroniti di parecchi elementi di trincee nemiche a nord-est di Les Boeufs e nella regione di Saillysel. Un contrattacco tedesco su quest'ultimo punto è stato facilmente respinto. Abbiamo fatto prigionieri.*

A sud della Somme il bombardamento ha continuato ad intervalli, e abbastanza forte nei settori di Pressoire e di Ablaincourt.

Sulla riva destra della Mosa grande attività delle due artiglierie su tutto il fronte tra le cave di Haudromont e di Damloup. Nessuna azione di fanteria. Giornata calma sul resto del fronte.

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme lotta di artiglieria abbastanza viva nelle regioni di Les Boeufs e di Sailly-Saillysel.*

« *A sud della Somme i tedeschi hanno eseguito alle 2.30 del mattino, sulle posizioni francesi nei dintorni di Deniecourt un vivo attacco con impiego di lanciafiamme. L'attacco è stato immediatamente infranto dai nostri fuochi ed il nemico ha ripiegato con gravi perdite. I francesi hanno mantenuto integralmente il loro terreno. Niente da segnalare sul resto del fronte.*

Durante la giornata dell'otto corrente tre apparecchi tedeschi sono stati abbattuti da piloti francesi nella regione della Somme, di cui due dal tenente Guynemer a sud dell'Aisne e presso Morcourt, ciò che porta a 21 gli apparecchi distrutti da questo pilota. Due apparecchi tedeschi attaccati da piloti francesi si sono schiacciati al suolo, il primo in Champagne a nord di Auberive, il secondo in Lorena, a sud della foresta di Grenecey, ove è caduto in fiamme. Nella notte sul 10 squadriglie francesi da bombardamento hanno lanciato 2205 chilogrammi di proiettili su stazioni, bivacchi e parchi tedeschi sul fronte della Somme. Un aeroplano francese ha volato sul Reno, tra Neu Brissach e Strasburgo ed ha lanciato sei bombe sulla stazione di Offenburg che ha subito danni rilevanti ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 11. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Oggi nessun cambiamento sul fronte della battaglia. Il tempo essendo migliorato, vi è stata grande attività aerea e molto buon lavoro. I nostri aviatori hanno bombardato le comunicazioni, gli accantonamenti ed i depositi tedeschi.*

I combattimenti aerei furono quasi continui. Una nostra squadriglia di 30 aeroplani ha attaccato una squadriglia di 30 o 40 areoplani tedeschi. Ne è seguito un combattimento aereo. La squadriglia tedesca è stata ricacciata e dispersa. Si vide che sei velivoli tedeschi cominciavano a sfuggire al controllo dei loro piloti, ma la violenza del combattimento non permise di vedere se essi caddero. In altri combattimenti nove aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare con danni e tre di essi rimasero distrutti. Anche un pallone tedesco di osservazione fu attaccato ed abbattuto in fiamme. Sette aeroplani britannici mancano ».

LONDRA, 11. — Un comunicato del generale Haig del pomeriggio dice:

« *La notte scorsa, la parte orientale della trincea Regina, costituente la continuazione dell'elemento di trincea da noi preso d'assalto il 21 ottobre fu attaccata e presa su un fronte di 1000 yards, malgrado nutrito fuoco di sbarramento da parte del nemico. La nuova trincea venne unita alla nostra antica linea e la posizione fu consolidata. Facemmo prigioniere le truppe appartenenti a due reggimenti. Nulla da segnalare sul resto del fronte* ». (Stefani)

LE HAVRE, 11. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Viva attività dell'artiglieria su tutto il fronte belga, particolarmente a sud di Nieuport e nella regione di Dyxmude. Lotta a colpi di bombe presso Steenstraete* ». (Stefani)

Incursione di idrovolanti inglesi

su Ostenda e Zeebrugge

LONDRA, 11. — (Ufficiale) *Una squadriglia di aeroplani navali attaccò nelle prime ore di stamane il posto di ricovero dei sottomarini di Ostenda e Zeebrugge lanciando con successo numerose bombe.* (Stef.)

L'audace colpo di mano contro Pola

commentato all'estero

PARIGI, 11. — *Nel* Petit Journal *l'ammiraglio Degouy, parlando della incursione delle torpediniere italiane a Pola, la notte del* 1 *novembre scrive:*

« *Ecco gli effetti della sorpresa, ecco i risultati che può dare per la prima volta, e a deboli torpediniere, una vigorosa offensiva accuratamente e metodicamente concertata, nonchè arditamente condotta. Ritengo questo audace colpo di mano come la più notevole azione di guerra navale, avvenuta da 27 mesi. Se non considerassi che le conseguenze e le ripercussioni possibili di questo brillante fatto d'armi, direi che esso è non soltanto il più notevole, ma anche il più importante che sia pervenuto a nostra cognizione. Si ha così la prova che non esiste campo trincerato marittimo inespugnabile* ». (Stef.)

Il cordiale saluto della stampa francese al nuovo ambasciatore d'Italia

PARIGI, 11. — L'ex-ministro Pichon, nel «Petit Journal» ricorda che fu per tre anni a Pechino, collega del marchese Salvago Raggi. Dice che non furon mai separati da alcuno dissenso.

Noi abbiamo vissuto a fianco a fianco — soggiunge Pichon — i due mesi e mezzo dell'assedio delle legazioni estere a Pechino.

Pichon termina dicendo che nessuno più del marchese Salvago Raggi era degno di succedere all'uomo eminente che lascia l'ambasciata italiana, dove egli merita di essere accolto dalle simpatie unanimi dell'opinione pubblica francese.

Il «Figaro» dice: « Il marchese Salvago-Raggi è stato sempre un grande amico del nostro paese ed un conoscitore delicato della letteratura francese. Nessun è più preparato di lui a trattare le questioni che riguardano l'Africa, l'Islam ed il Mediterraneo orientale, questioni che sono destinate ad avere una parte capitale nelle relazioni dell'Italia colle sue alleate la Francia e l'Inghilterra ».

Sulla fronte della Transilvania

Attacco sul Danubio respinto

BUCAREST, 11. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore del 10 novembre dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Dalla frontiera della Moldavia fino a Predelus, la situazione è invariata.*

Nella valle della Prahova violentissimi combattimenti, sopratutto alla nostra ala sinistra.

Nella regione di Dragoslavele azione di artiglieria. Il combattimento nella regione dell'Olt continua.

Nella regione dell'Jiul e ad Orsova la situazione è invariata.

—« Fronte sud. — *Sul Danubio, bombardamento di artiglieria. Un monitore e due vedette del nemico si sono avvicinati a Ramadan e Giurgiu, ma furono costretti dalla nostra artiglieria a ritirarsi.*

In Dobrugia niente di nuovo ». (Stefani)

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *Ad ovest della valle del Buzeu il nemico, effettuando un'offensiva, ha respinto i romeni, quattro verste a sud, in direzione di Predeal. I romeni hanno operato una offensiva ed hanno sopraffatto il fianco sinistro del nemico.*

In direzione di Kimpolung abbiamo respinto attacchi nemici presso Nemgest.

Sul fronte del Danubio nostri elementi di fanteria e di cavalleria hanno occupato la stazione di Dunarea per il possesso della località di Cernavoda. Abbiamo contato nel settore occupato oltre duecento cadaveri. Abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. Abbiamo occupato la città di Hirsovo, il villaggio di Muslui, le alture a tre verste a sud di Delgheru a cinque verste a sud-ovest di Kapsyndia ». (Stefani)

La flotta russa distrugge le opere del Porto di Costanza

e i quartieri adiacenti

PIETROGRADO, 11. — *La flotta russa del Mar Nero bombardò a due riprese Constanza, infliggendo gravi perdite alla guarnigione tedesca e bulgara che occupava il porto, provocando un incendio che distrusse le opere del porto e, nei quartieri circostanti, numerosi edifici, depositi di munizioni e la rete telefonica.*

I romeni ritengono il bombardamento come una prova della mancanza di sicurezza dei bulgari nel litorale della Dobrugia.

Una nave da guerra russa abbattè un idrovolante tedesco. Due aviatori furono fatti prigionieri. (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna, 10: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte dell'arciduca Carlo). Ad ovest della strada del passo del Vulcan, gli attacchi romeni non riuscirono. Ai due lati della valle dell'Olt e a sud-ovest di Predeal, le truppe alleate guadagnaron ancora terreno ed occuparono le posizioni nemiche, respingendo i contrattacchi dell'avversario. Anche nei monti di Gyoergyo il nostro attacco realizzò un progresso ». (Stefani)

Sulla fronte della Macedonia

I comunicati ufficiali

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Nell'anello della Cerna nuovi attacchi bulgari sulle posizioni serbe sono falliti. Il cattivo tempo continua ad imperversare su tutto il fronte dell'Esercito d'Oriente. Un aeroplano inglese ha bombardato le stazioni di Porna e Puljovo* ».

SALONICCO, 11. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *La giornata del 9 trascorse senza importanti avvenimenti* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte macedone: Sul lago di Prespa la nostra cavalleria respinse l'attacco di due compagnie nemiche. Sull'intero fronte del lago di Prespa fino alla foce dello Struma scontri di pattuglie, consueto fuoco di artiglieria, più vivo però ma ad intervalli nella curva della conca.

Attacchi di fanteria nemica presso i villaggi di Rehovo e Baraklidjuma furono respinti.

Sul litorale del Mare Egeo calma.

Fronte rumeno: Lungo il Danubio in diversi settori fuoco di artiglieria e fanteria. In Dobrugia nulla di importante. Presso il ponte di Cernavoda la nostra artiglieria obbligò le unità nemiche di portarsi innanzi sulla riva sinistra e ripiegare verso Donarea.

Sul litorale del Mar Nero calma.

L'ultimo discorso di Berlino

L'impresa che il cancelliere germanico Bethmann Hollweg ha voluto, col suo discorso, affrontare, era superiore, oltre che alle sue forze, alla tesi che si è proposto di dimostrare: cioè che la Germania non aveva premeditata la guerra. Non sono necessarie chiose nè confutazioni. Dalla lettura del discorso risulta evidente: che la Germania, sentendo il peso immane dell'odio di tutto il mondo, cerca di stornarne le conseguenze, affidandosi all'argomento della pubblicazione del «Lokal Anzeiger» e dei telegrammi giunti due ore prima o due ore dopo, come se simile pubblicazione avesse potuto decidere d'una grande guerra!

Che [illegible] cercò di rigettare sull'A[illegible] aveva ad ogni costo ab[illegible] la responsabilità [illegible] azione, alla quale voleva ad ogni costo trascinare l'alleata. [illegible] Germania ha invano tentato [illegible] impedire l'intervento dell'Inghilterra nel conflitto, non solo perchè conosceva il pericolo di cozzare contro le formidabili forze britanniche, ma perchè prevedeva sicuramente che l'Italia (questa è una botta diritta al principe di Buelow) e la Romania non l'avrebbero mai seguita e che le si sarebbero infine levate contro.

Che queste nuove spieagzioni e giustificazioni del cancelliere germanico, il quale aveva salutata la guerra con prussiana spavalderia, proclamando che i trattati erano dei pezzi di carta e nient'altro e che si doveva battere sodo da ogni parte, non temendo la Germania tutta l'Europa continentale, sia pure coalizzata coll' Inghilterra, vengono a provare che la terribile esperienza comincia talmente a percuotere le alte sfere germaniche, da indurle a sconfessare, sia pure finora indirettamente, i superbi propositi e le tracotanti parole con le quali si erano lanciate nella guerra.

Il genetliaco del Re celebrato in Italia

L'ordine del giorno del generale Cadorna

ROMA, 11 (rit.) In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il capo di Stato maggiore ha diramato il seguente ordine del giorno all'esercito:

« *Ora è un anno, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, l'esercito in armi rivolgeva compatto il fervido augurale saluto al suo Augusto Capo, del quale, con ammirazione ed orgoglio, rievocava l'ininterrotta confortatrice presenza al campo durante i primi cinque mesi del grande cimento.*

Nel periodo da allora trascorso quell'esempio di abnegazione altamente incitatore, non ci è venuto mai meno.

Soldato fra i soldati, il nostro amato Sovrano ha sempre intimamente vissuto la nostra vita, sentiti i nostri palpiti, gioito delle nostre vittorie. Oggi che i progressi nostri, continui quanto contrastati e gloriosi, ci avviano a quel lieto coronamento dei nostri sforzi, del quale la presenza del Re è preziosissimo auspicio, a Lui sempre più compatti serriamoci con immutato ardore, con incrollabile volontà. Che sulle tombe dei gloriosi caduti per la patria aleggi consolatrice la vittoria. Ancora oggi e sempre: Evviva il Re!

Il Capo di Stato maggiore dell'esercito: L. CADORNA ». (Stef.)

La festa alla Capitale

Il telegramma del sindaco

ROMA, 11. — Nella ricorrenza del genetliaco del Re gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Le artiglieria fanno le salve d'uso. Le autorità e le associazioni inviarono al Re telegrammi di augurio e devozione. Stasera ebbe luogo una grande illuminazione degli edifici pubblici; i concerti suonarono nelle piazze.

ROMA, 11. — In occasione del genetliaco del Re, il pro-sindaco di Roma, Galassi, inviò all'aiutante di campo del Re, generale Brusati, il seguente telegramma:

« *Sui campi di battaglia, dove l'esercito nazionale conferma eroicamente le sue gloriose tradizioni giunga a V. M. in questo giorno caro all'Italia, il saluto devoto di Roma che, interprete dell'anima della patria, si strinse al suo Re con tanta fede nel trionfo delle nostre armi e del nostro diritto.*

Firmato: Galassi ».

Una commovente cerimonia al Quirinale

Stamane all'Ospedale del Quirinale vi fu la solenne consegna del distintivo speciale d'onore ai mutilati, in seguito a ferite riportate in guerra. La consegna fu fatta dalla Regina Elena che fu acclamatissima dai soldati. Intervennero alla cerimonia il Duca di Genova, il ministro e il sottosegretario alla guerra, il presidente della Croce Rossa, il comandante del corpo d'armata, l'assessore delegato per il sindaco, il prefetto, altre notabilità e rappresentanze. Durante la cerimonia la musica suonava nell'atrio del palazzo reale. (Stefani)

La lapide in onore del Re inaugurata a Firenze

FIRENZE, 11. — La città è imbandierata, il tempo è splendido. Il sindaco, il Prefetto, la Deputazione provinciale, le associazioni telegrafarono auguri a S. M.

Alle ore 10, nel cortile della caserma «Principe di Napoli» furono consegnate le madaglie al valore ai militari ed alle famiglie dei caduti in guerra. Erano presenti i generali Battaglini, Baruzzi, Albera, Ademollo, Scapucci, il sindaco, il prefetto, il principe di Scilla, il principe Ruspoli, il sen. Niccolini, padre del sottotenente defunto premiato, altre autorità e molta folla. Il servizio d'onore era prestato dalla truppe del presidio con musica. Dopo sonata la marcia reale e dopo le parole del generale Lechantin, si distribuirono le medaglie. Alle ore 10, in Piazza dell'Indipendenza, si è formato un corteo composto dalle scuole, associazione veterani ed altre. Preceduto dalle gaurdie municipali e dai giovani esploratori ha percorso le vie principali, fino alla Piazza Cavour ove fu inaugurata la lapide sull'arco della Piazza Cavour, eretto nel 1759 all'inizio del governo lorenese. La lapide ricorda il nome di Vittorio Emanuele Terzo, soldato al fronte per la guerra del diritto nazionale e per la civiltà. Erano presenti il sindaco, il prefetto, il generale Sartirana, altre autorità notabilità, l'on. Rosadi e Callaini.

Il sindaco ha ricordato la pacifica rivoluzione fiorentina 27 aprile 1859. Ha spiegato la cerimonia odierna con la apposizione sull'arco della piazza della lapide che reca il nome di Vittorio Emanuele Terzo, Re d'Italia, primo soldato della giusta guerra, simbolo di valore, di lealtà, dell'unità della religione e della patria. Tra gli applausi, al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia!, ha terminato il discorso.

Indi fu cantato da circa 2000 alunni l'inno a Mameli, e vennero deposti fiori e corone ai piedi dell'arco, in apposite anfore di stile romano. Poi furono veduti i fiori a beneficio dei richiamati. In tutti gli ospedali si è celebrato il genetliaco del Re. Molti feriti furono condotti allo spettacolo al Teatro Politeama Nazionale. Alla villa Bondi furono distribuiti i distintivi ai mutilati in guerra, che vi si trovano ricoverati. (Stefani)

Il telegramma del Sindaco di Venezia

VENEZIA, 11. — Per il genetliaco del Re la città è imbandierata. Nella chiesa di San Marco, alla presenza di tutte le autorità civili e militari ed ecclesiastiche, fu cantato un solenne Tedeum. All'uscita dalla chiesa l'ammiraglio comandante la piazza marittima ha passato in rivista le truppe schierate in piazza San Marco.

Il Sindaco ha così telegrafato al ministro della Real Casa:

« In questo fausto giorno che accomuna tutta l'Italia in un commosso sentimento di reverenza e di gratitudine per l'augusta persona del suo primo soldato, Venezia fervidamente augura che l'amato Sovrano possa per lunga serie di anni guidare la patria tutta redenta a quegli alti destini cui è chiamata dalle virtù del suo Re, dall'eroismo e dai generosi sacrifici dei suoi figli ». (Stefani)

La solenne cerimonia a Torino

TORINO, 11. — In Piazza San Carlo per il genetliaco del Re, furono consegnate le medaglie al valore alle famiglie dei caduti per la grandezza della patria, ai feriti, e mutilati. Fu eretto un apposito palco con fiori piante e trofei. Le autorità, le rappresentanze di tutte le truppe del presidio erano disposte in quadrato dietro il quale assisteva grande folla: rappresentanze delle scuole, operai militarizzati, reduci garibaldini, gli irredenti già prigionieri in Russia con le bandiere. Erano presenti il comandante del corpo d'armata Briccola, il generale Chiarle, il sindaco Rossi, il prefetto, i generali Morelli e Grippa, i senatori Badini, Ferrero di Cambiano, Garofalo, i deputati Daneo e le altre autorità. Al suono della marcia

reale il generale Briccola ha passato in rivista le truppe. Quindi le autorità sono salite sul palco, dove per primo ha parlato il generale. Chiarle. Dopo aver rivolto un saluto ed un augurio al Duce supremo dell'esercito, del quale oggi ricorre il genetliaco, rivolge un saluto ai caduti e alle loro famiglie, ai soldati presenti che riportarono ferite e rimasero mutilati. Fu molto applaudito. Poi ha parlato l'oratore del Comitato di preparazione che ha rivolto un saluto all'eroico nostro esercito avanzante sotto la guida di Re Vittorio, il vittorioso. Molti applausi.

Fu iniziata la distribuzione delle medaglie prima alle famiglie dei caduti poi agli ufficiali e soldati feriti e mutilati. Vennero assegnate le medaglie d'oro alla memoria del maggior generale Berardi cav. Francesco, comanadnte la brigata Milano, al colonnello Trassarelli cav. Giovanni comandante l'89 fanteria ed al capitano degli alpini Mario Musso. Mentre ricevevano le medaglie i premiati erano accolti ogni volta da applausi. La cerimonia è terminata a mezzogiorno, con la sfilata delle truppe avanti i comandanti del corpo d'armata. (Stef.)

La patriottica cerimonia alla Scala di Milano

MILANO, 11. — Una patriottica cerimonia si è svolta alla «Scala». Furono consegnati i distintivi decretati ai mutilati di guerra. Il teatro era gremito. Sul palcoscenico adorno di bandiere, fra i presenti, si notavano il sottoprefetto Frigerio, i senatori Mangilli, Esterle, della Torre, Colombo, i deputati Gasparotto, Belotti, De Capitani, Borromeo, Degli Occhi, Valvassori-Peroni, Ruffini, Salterio, Sioli-Legnani, i consoli delle nazioni alleate e le autorità.

I mutilati erano divisi in due schiere sul palcoscenico. Tra essi erano un maggiore, un capitano e sei sottotenenti.

Alle 10.30 è giunto il generale Angelotti, accolto dalla marcia reale. Il pubblico balza in piedi applaudendo. Fasci di fiori vengono lanciati ai mutilati contemporaneamente.

Il generale Angelotti saluta commosso i gloriosi mutilati invitandoli a portare con orgoglio il distintivo loro conferito; invia un saluto al Re in occasione del suo genetliaco. Il pubblico saluta in piedi con applausi, mentre la musica suona gli inni patriottici. Il generale ha proceduto alla distribuzione dei distintivi, aiutato da alcune signore. La cerimonia terminò fra nuovi entusiastici evviva all'Italia, al Re, all'esercito.

Nel pomeriggio il generale Angelotti, con altri ufficiali superiori, si è recato a consegnare i distintivi ai mutilati che non poterono intervenire alla cerimonia. (Stefani)

Nelle altre città

ANCONA, 11. — Il genetliaco del Re fu festeggiato solennemente. Gli edifici pubblici e le case private son imbandierati.

Alla caserma Villarey dai generali Prelli e Giova e dagli ufficiali del presidio furono consegnate le medaglie di argento al valore ai capitani Cesare Piazza e Mario Matteucci. Furono pronunciati discorsi esaltando l'esercito e l'armata, inneggiando al Re.

REGGIO CALABRIA, 11. — Oggi la città è imbandierata. Il comandante del presidio distribuì al Teatro Verdi le ricompense ai militari.

SASSARI, 11. — Il generale Gibelli alla presenza delle autorità, notabilità, associazioni e sodalizi consegnò in piazza d'armi la medaglia di argento al caporale dei bersaglieri Bachisio Cocco di Calangianus. La città è imbandierata.

PALERMO, 11. — Le autorità inviarono telegrammi al Re. Furono consegnate le medaglie alle famiglie dei caduti sul campo della gloria, agli ufficiali e soldati decorati presenti tutte le autorità e grande folla che applaudì le famiglie ed i soldati premiati. (Stefani)

Le medaglie ai decorati di Bologna in onore di Giacomo Venezian

BOLOGNA, 11. — Stamane alle 11 nel salone parmense furono consegnate le medaglie al valore alle famiglie dei militari defunti e dispersi e reduci. Erano presenti i generali Escard e Lubatti. Il generale Rossi decorato era presente alla cerimonia. Il generale Escard ha pronunciato commosse parole di gratitudine al paese e alle famiglie dei caduti manifestando ai decorati lo stesso sentimento di gratitudine per quanto hanno compiuto eroicamente. Dopo aver esaltato le quotidiane prove del nostro Augusto Sovrano, vero e primo soldato d'Italia, termina acclamato al grido: ¡Viva il Re! Il Generale Lubatti ha fatto la consegna delle medaglie mentre il pubblico applaudiva. Questa sera al teatro comunale grande serata artistica di beneficenza per la guerra. In memoria di Giacomo Venezian caduto nobilmente pel suo ideale sul Carso il 20 novembre 1915 venne inciso il suo nome sullo scanno che occupò nel consiglio comunale.

Le autorità hanno inviato telegrammi augurali per la vittoria delle armi italiane. (Stefani)

BOLOGNA, 11. — Alle ore 15 alla Casa di rieducazione professionale pei mutilati in guerra, inaugurandosi il nuovo laboratorio, ha avuto luogo la solenne consegna dei distintivi ai mutilati ivi ricoverati. Assistevano il generale Escard, Rosenigo, il prefetto, il generale Lubatti, il sen. Tanadi, l'on. Cavazza, il procuratore generale ecc. ecc. Furono pronunciati discorsi patriottici dal senatore Tanari, dal generale Escard. Il sen. Tanari fra la generale commozione ha distribuito i distintivi. Analoga cerimonia ha avuto luogo alle 16 nell'ospedale della Croce Rossa anche con la disribuzione dei doni ai soldati ivi ricoverati. (Stefani)

L'on. Comandini visita coi sottosegretari la tomba di Garibaldi a Caprera

MADDALENA, 11. — Il ministro on. Comandini e i sottosegretari on. Canepa e Roth sono arrivati alle ore 16, salutati dall'amimraglio, dal sindaco, dal presidente dei Comitati locali e dalle associazioni. Si recarono direttamente a Caprera ricevuti dalla signora Francesco Garibaldi e visitaron la tomba e la Camera mortuaria. Ripartiron salutoati dalle autorità. (Stefani)

Le felicitazioni dei Sovrani Inglesi

LONDRA, 11. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia un maestro delle cerimonie di Re Giorgio si recò all'ambasciata d'Italia a porgere all'ambasciatore le felicitazioni a nome del Re e della Regina. (Stefani)

La commissione centrale per i carboni presieduta dall'on. Morpurgo

ROMA, 11. — Il Comitato centrale per l'importazione e la vendita in Italia dei carboni fossili inglesi è composto come segue:

Presidente: on. Elio Morpurgo, sotosegretario di Stato per l'Industria, il commercio e il lavoro. — *Membri*: Dragoni prof. comm. Carlo delegato del Ministero dell'Ind. comm. e lavoro, Carpi maggior generale comm. Agostino, delegato del Ministero della Marina, Laviosa ing. comm. Vittorio delegato del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari, Forattini capitano Umberto, delegato del ministero della guerra; De Panis avv. gr. uff. Giuseppe presidente della Società Anonima Fornaci Riunite in Torino, Milius comm. Giorgio, presidente dell'Associazione Cotoniera in Milano, Bozano avv. Carlo di Genova, Capuano avv. comm. Maurizio amministratore delegato della Società generale per l'illuminazione in Napoli, rappresentanti degli industriali.

I commissari funzionari dello Stato in caso di impedimento o di assenza sono così sostituiti: il comm. prof. Carlo Dragoni dal cav. uff. avv. Ercole Sarti, capo sezione nel Ministero per l'agricoltura, il comm. ing. Vittorio Laviosa dal comm. ing. Antonino Sapuppo sottocapo al servizio degli approvvigionamenti nella direzione generale delle ferrovie dello Stato, il comm. Agostino Carpi dal cav. Filippo Martinengo capo di sezione nel ministero della Marina, il capitano Umberto Forattini dal capitano Cesare Alessandro, segretario, il sig. Liboa cav. Pietro del servizio approvvigionamenti della direzione generale delle ferrovie dello Stato.

La prima riunione del Comitato ha luogo oggi, alle ore 15.30. (Stef.)

elementi tali da essere colpiti da sanzioni penali.

L'interrogatorio dei testimoni è continuato oggi

Gli insegnanti delle scuole medie Per i bisogni della guerra

Resoconto della somma raccolta per i « bisogni della guerra » dalla Sezione Udinese Insegnanti Scuole Medie fra i professori di Udine dal 1 luglio al 30 settembre a. c.:

R. Ginnasio Liceo: Preside Pinelli (quote 10-13) L. 40, Professore Altan (6-9) 25, Del Piero (13-16) 32, Marangoni (12-13) 20, Novacco (13-16) 40, Orio (13-16) 20, Perale (10-13) 20, Pierpaoli (13-16) 40, Rossi (12-15) 20, Rovere (13-16) 40, Trepin Lorenzo (12-15) 40.

R. Istituto Tecnico: Professori: Bonomi (quote 13-16) L. 40, Carlini (13-16) 40, Chisini (7-9) 15, Del Puppo (13-15) 30, Musoni (13-16) 40, Paoletti (13-16) 40, Roviglio (13-16) 40, Scoccianti (13-16) 40, Zanetti (13-16) 40.

R. Scuola Normale: Direttore Pellacani (quote (6-8) L. 45, Professori: Anglei (13-15) 15, Baldi (6) 3, Broglio (13), Malagnini (6) 5, Crichiutti (13-15) 30, De Carlo (13-15) 30, Fietta, Percoto (13-15) 15, Morsiani (6-8) 9, Perotti (13-15) 30, Pettoello (13-15) 15, Ruggenini (6) 5, Tamburini (6-8) 15, Toffolo (13-15) 15, Tasso Teresa (13-16) 132, Tasso Bice (13-16) 132, Zennaro (6-8) 9, Zilli (12-14) 15.

R. Scuola Tecnica: Professori: Dal Dan (quota 7) 5, De Mattia (7) 10, Forni (7) 5, Grollo (7) 5, Mantovani (7-10) 20, Sabena (8) 5.

Istituto Uccellis: Direttrice Bazzi (quota 12) L. 5, Professore: Commeo (12) 2, Cella (12) 2, Clodig (12) 3, Crainz (12) 3, Ferrante (12) 2, Melandri (7) 2, Riva (12) 2, Rossi (12) 2, Schönfeld (7) 3.

In tutto L. 1238, le quali furono erogate nel seguente modo: all'Assistenza civile L. 700 — alla Croce Rossa 200 — Al Consiglio Federale 250 — per il corredo del soldato 88.

Cronaca Provinciale

Da GORIZIA

Omaggio dei Goriziani ai caduti per la patria

Ci scrivono 10 (n):

La commemorazione dei morti che doveva tenersi il 2 c. m., per disposizione dell'Autorità Militare locale, fu tenuta Domenica 5 p.p. nella Chiesa parrocchiale di S. Ignazio, con una messa solenne da parte del Padre Tamburlani assistito dal parroco del rione.

Alle funzione, oltre al Comandante della piazza al Commissario per la città di Gorizia, maggiore dei R. R. C. C. Sestilli, alle rappresentanze dell'esercito combattente nella zona di Gorizia, intervennero numerossissimi cittadini.

Nell'interno della chiesa rendeva gli onori militari una compagnia di fanteria.

Prima della messa il Comandante della Piazza tenne un patriottico discorso che fu altamente apprezzato, nel mentre dopo la funzione parlò sulla grandezza della Patria il Padre Tamburlani.

Nell'interno della chiesa ergevasi un ricco catafalco sul quale posavano bellissime corone di fiori freschi, fra le quali spiccava una ricca corona con nastro e dedica offerta dal Comitato nazionale cittadino.

Veramente la grande corona che il menzionato Comitato aveva ordinato a Udine, giunse a Gorizia verso il meriggio, e fu tantosto esposta a lato del tumulo nella chiesa di S. Ignazio, ove rimase esposta al pubblico fino alle ore 5 pom. del giorno 7 c. m.

Nel giorno ed ora citati, mosse dalla chiesa alla volta del cimitero provvisorio un numeroso gruppo di cittadini, con alla testa la colossale e magnifica corona portata da cittadini e pompieri, per essere colà deposta a piedi di una gran Croce di rovere con piedestallo di pietra artificiale fatta eseguire, con delicatissimo pensiero, dall'Illustrissimo Sig. Maggiore Sestilli.

Sulla corona spiccava un ricco nastro tricolore con la scritta:

« Ai prodi caduti per la Patria »
« I fratelli redenti di Gorizia, 2 Novembre 1916 »..

La splendida corona uscita dallo stabilimento di fioritura di A. Gasparini di Udine fu ammiratissima. In tale forma il comitato e la cittadinanza vollero rendere ai prodi nostri soldati, caduti per la redenzione di Gorizia, e per la grendezza della Patria, un'omaggio fraterno e solenne.

Viva Gorizia Italiana!

Da SACILE

Artistica esposizione

Ci scrivono, 11 (n):

Domani, 12 corrente, verrà aperta un'artistica esposizione di quadri del prof. Vittore Cargnel a beneficio del Comitato di Assistenza Civile.

Fra i molti quadri che verranno esposti, ve n'è uno di grandi proporzioni e di alto valore artistico e cioè: « Il mercato degli uccelli di Sacile ».

Detto quadro, desterà certamente la ammirazione di quanti lo visiteranno anche perchè l'autore ha saputo trarre in esso, con arte fine, l'originalità di tale festa.

Verrà pure esposto un quadro dell'allievo Zancanaro Pietro che da soli tre mesi studia e che in sì breve tempo si è manifestato di felice inclinazione all'arte della pittura, producendo un bellissimo quadro ad olio: *Una impressione di neve nell'alta montagna*.

Giova quidi sperare che i cittadini sacilesi e quanti sono amatori di tale arte, vorranno onorare della loro presenza il prof. Gargnel ed incoraggiare l'allievo.

Da COLLOREDO di Prato

Comitato d'assistenza - Un lutto - Igiene

Ci scrivono 10 (n):

I rappresntanti il locale Comitato di assisteinza civile visto ormai pressoche inutile la loro opera generosa, per mancanza di fondi necessari, hanno deciso di sciogliere il Comitato stesso e di rassegnare le loro dimissioni all'Ill.mo sig. Prefetto di Udine.

Nel passato mese di ottobre vennero raccolte sole lire sedici. Riuscita inutile ogni pressione presso il Comune onde ottenere che venisse applicata la tassa obbligatoria il Comitato non ha più ragione di esistere.

Mentre da per tutto la beneficenza guadagna giornalmente i nomi dei più ritrosi, da noi che vi son centoventi famiglie di benestanti, tutti ben quotati, e forniti di denaro in seguito agli insperati guadagni ottenuti durante lo stato di guerra, che dura da più di un anno, non si è arrivati mai a formare una lista di generosi oblatori. Perchè? Qualche difetto ci deve essere, ed è appunto tale difetto che bisogna eliminare onde l'opera generosa del Comitato d'assistenza civile, tanto utile e necessaria, non abbia a mancare alle famiglie povere di soldati combattenti.

Le autorità superiori s'intromettano e tutto andrà bene.

✱ L'altro ieri dopo molti mesi di dolori e sofferenze si spegneva serenamente a soli vent'anni, in mezzo ai suoi famigliari che l'adoravano, la signorina Giacomuzzi Emma dei Pellegrini, cugina dell'eroico sergente di artiglieria Carlo Giacomuzzi due volte decorato sul campo di battaglia. La giovane, buona e molto di cuore, era fidanzata ad altro valoroso milite paesano. Alle famiglie Giacomuzzi vada il nostro mesto saluto di cordoglio.

✱ E' sorprendente lo stato di abbandono in cui vengono lasciate le strade e il lurido rio del Ledra che percorre il paese. Quest'ultimo che fu sempre la causa di molte malattie, attualmente e addirittura indecente. In molti punti del paese l'acqua invade la strada e forma delle pozze di acqua melmosa, putrida ed infetta.

Le malattie anche quest'anno sono molto numerose e solo i casi di febbri tifoide da settembre a oggi sono stati più di venti.

Un po' d'igiene è necessaria altrimenti........ Salute!

Da MANIAGO

Pro albero di Natale - Per i combattenti

Ci scrivono, 11 (n):

In questo capoluogo, ad iniziativa delle signore, si sta costituendo un Comitato per offrire l'Albero di Natale ai militari ricoverati nel convalescenziario. Le signorine Angelina e Antonietta Ferrari figlie del cav. Carlo, hanno versato allo scopo lire 30. Alle gentili oblatrici i nostri sentiti ringraziamenti, nella fiducia che l'atto generoso abbia a trovare molti imitatori.

Da FAGAGNA

La riapertura del mercato

Ci scrivono 11 (n):

Il mercato di Fagagna è riaperto. Il primo mercato avrà luogo il 14 corrente.

Il processo Contarini a Verona

VERONA, 10. — E' continuato oggi questo interessante processo con la discussione dei testimoni.

Furono intesi gli ufficiali che eseguirono i collaudi: il colonnello Arnaldo Padovani, il colonnello Gavazzi il maggiore Cipriani e il maggiore Ferro.

La parte più interessante del processo saraà quella in cui verrà interrogato il chimico Pressacco.

Interessante fu la deposizione del delegato di P. S. Rizzo Giovanni il quale riferì sulle indagini esperite nello stabilimento Contarini e gli risultati

Cronaca Cittadina

Il genetliaco di S. M. il Re

Ieri giornata splendida, la vera «estate di San Martino» che nessuno si sarebbe immaginata dopo il tempo orribile dei giorni precedenti.

Fino dalle prime ore del mattino non soltanto da tutti i pubblici edifici ma anche da numerosissime abitazioni private, erano esposte le bandiere dai tre colori nazionali.

In Duomo

Alle ore 11 vi fu la funzione nel nostro Duomo. Arrivò primo l'Arcivescono coi canonici e poco dopo giunsero le autorità civili e militari che presero posto nei banchi a destra nel Presbiterio.

Intervennero parecchi generali, il colonnello Caroncini comandante la zona del medio e basso Tagliamento, numerosi ufficiali superiori e subalterni, il comm. D'Adamo segretario per gli affari civili, il comm. C. V. Luzzatto, il sindaco gr. uff. dott. D. Pecile, il Presidente della Deputazione cav. uff. L. Spezzotti e del Consiglio provinciale comm. I. Renier, il senatore gr. uff. conte A. di Pramperp, il Provveditore agli Studi nob. Antonibon, il Presidente del Tribunale cav. Domini, il Procuratore avv. Piatti, l'Intendente di finanza, il Direttore provinciale delle Poste e Telégrafi cav. uff. E. Bianchi ed altri capi dei vari dicasteri. La chiesa era affollata. Molte le signore.

Venne celebrata una Messa bassa e poi S. E. l'arcivescovo intonò il «Te Deum» che venne cantato dai sacerdoti.

Finita la sacra funzione, uscì prima l'arcivescovo col clero e si ritirarono poi le autorità civili e militari.

I telegrammi per il genetliaco del Re

A Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa

In questo giorno lieto che è festa per la Patria interprete del sentimento unanime della Città presento i sensi reverenti di felicitazione e di omaggio a Sua Maestà il Re che rinnovando le gesta del grande Avo di cui porta il nome fatidico conduce il nostro Esercito Vittorioso al compimento delle aspirazioni nazionali.

Sindaco *Pecile*.

Ministro Casa Reale ZONA DI GUERA.

La rappresentanza provinciale di Udine in questo fausto giorno rinnova a Sua Maestà il Re i più reverenti omaggi e i più fervidi auguri.

RENIER, presidente Consiglio.

✱ ✱

SPEZZOTTI, pres. Deputazione.

Il Direttore della R. Scuola Normale femminile « Caterina Percoto » ha inviato il seguente telegramma:

Mentre dura il sacrificio e la virtù eroica dell'esercito fucina di vittoria, la Scuola Normale affretta il giorno in cui l'Augusto Sovrano sarà Re di una Italia con tutte le sue Alpi e tutto il suo mare.

Direttore *Pellacani*.

Il comitato di sezione della Croce Rossa di Udine ha spedito il seguente telegramma:

Eccellenza Brusati primo aiutante Campo di Sua M.

Il Comitato Croce Rossa di Udine testimonio giornaliero dell'affettuoso interessamento di Sua Maestà il Re per la cura dei feriti in guerra prega V. E. in occasione augusto genetliaco di presentargli gli auguri nostri più fervidi di salute e di gloria.

Il presidente DI PRAMPERO.

Il telegramma ottenne la seguente risposta:

S. M. il Re che ha gradito buoni auguri presenatigli fausta ricorrenza suo genetliaco da codesto Comitato, cordialmente ringrazia.

gen. BRUSATI.

Il sen. co. A. di Prampero ha inviato alla Casa Reale il seguente telegramma:

Ministro Casa Reale

Con antica devozione, intensificata da nuova odierna ammirazione, i più fervidi auguri all'amato mio Re.

Senatore PRAMPERO.

L'illustre Senatore ha ricevuto la seguente risposta:

S. M. il Re ha molto gradito il cortese ricordo di Lei e la ringrazia di cuore dei gentili auguri.

MATTIOLI.

I friulani caduti

Aspirante Toso rag. Luigi di UDINE

del... reggimento fanteria. Quale caporale, aspirante ufficiale, combattè con valore nel Trentino, poi ad Oslavia. Prima di morire così scrisse alla madre: « In questo momento che l'Europa è bagnata di sangue, è bello, è santo il morire! ».

I benemeriti della Croce Rossa

Diploma di benemerenze e medaglia.

Su proposta dell'Ill.mo senatore co. Antonino di Prampero, presidente del locale Comitato della Croce Rossa, il comitato centrale di Roma ha conferito il diploma di benemerenza con medaglia di bronzo al compianto signor Bearzi Aleardo di Udine per generoso suo lascito di lire 1000 alla umanitaria istituzione.

Insegnanti soci perpetui.

I capi ed insegnanti delle scuole secondarie della città, aderenti alla sottoscrizione della locale sezione della Federazione Nazionale Italiana delle scuole Medie per i bisogni di guerra, si sono iscritti, per la quarta e quinta volta, soci perpetui della Croce Rossa versando l'importo corrispettivo.

Bruno di Prampero socio perpetuo per la seconda volta

Il sig. Gino Giacomelli di Udine residente a Gelib Giuba (Somalia italiana) ha fatto pervenire al locale Comitato della Croce Rossa la somma di L. 100 allo scopo di iscrivere, il valoroso sottotenente co. Bruno di Prampero socio perpetuo della Croce Rossa Italiana. L'offerta era accompagnata da nobili parole di ricordo per l'indimenticabile amico caduto valorosamente sul campo della gloria.

Generosa offerta per fausta ricorrenza

Al locale comitato di sezione della Croce Rossa è pervenuta l'offerta di lire 100 accompagnata dal seguente biglietto: « Per il genetliaco del nostro amato Sovrano, C. e Giudolmo offrono lire 100 Pro Croce Rossa. Evviva il Re! ».

Elargizioni all'Assistenza profughi

Alla Delegazione Assistenza Profughi e Rimpatriati pervennero: dalla famiglia Marcovich L. 20 a mezzo della Patria del Friuli L. 9 e per i bambini ricoverati all'Asilo di via Ronchi L. 15. — Dallo Signora Camilla Nievo un vestito da uomo completo — dalla Signora Carolina Murero un soprabito, un paio calzoni, un cappello, 2 camicie, colli e cravatte — dal Signor Luigi Montico, orefice, un vestito da uomo completo — dalla famiglia Spezzotti 2 vestiti completi da uomo, 3 da bambino, 1 scialle, 1 estito da donna, 2 paia mutande, 2 camicie, 2 paltoncini ed un paio di calze.

La Delegazione traendo da questo primo elenco i migliori auspici per un largo concorso della cittadinanza udinese alla benefica opera, sentitamente e riconoscente ringrazia i generosi oblatori.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 35904.47. — Sante Comino (15.o versamento) L. 5 — Antonio Paolini (in morte di Aldo Santi) 2 — mediante la « Patria del Friuli » 8. — Totale L. 35919.47.

Somma precedente L. 35919.47. — Dorta e aFntini (in morte di Aldo Santi) L. 5 — mediante il giornale « La Patria del Friuli » L. 105. — Totale L. 36029.47.

"Pro corredo del soldato"

ELENCO 51.

Indumenti: — Contessa Costa Rigbini 12 — Comitato 838. — Capi N. 850 — Precedenti 26.500 — Capi Totale N. 27.350.

Danaro: Sig. cav. Giacomo Tomasoni e Signora L. 100 — Sig. Giulia Capsoni Marcotti 20 — Conte e Contessa Andrea o Margherita Gropplero (in sostituzione del Palco allo spettacolo d'opera L. 100 — mediante il giornale « La Patria del Friuli » (per offerta già pubblicata) L. 140. — L. 360 — Precedenti 10.840.75. — Totale L. 11.200.75.

Un disperso

Il soldato di fanteria Massimo Jacob di Giacomo, della classe 1896, di Udine, venne dichiarato disperso dopo il combattimento del 15 settembre.

Alla famiglia che abita in vicolo del Schioppettino, auguriamo che possa essere presto rassicurata sulla sorte del suo caro.

Il grande spettacolo di beneficenza

Per oggi il manifesto annuncia u... splendido lavoro: «Il sottomarin... 27», lavoro di ardimento, di amo... e di sacrificio, che nella sua fosc... drammaticità ha scene toccanti, scen... che destano emozione profonda. Que... film, favorita da un allestiment... scenico bellissimo è recitata squisita... da valenti artisti.

Il teatro si apre alle ore 15.

Beneficenza

Alla Società « la Formica » i S... signori Botto e Del Maschio offriron... L. 5 (in morte del figlio dell'Avv. I... Luglio — Sig. Maria Giacomelli L. ... in memoria di una cara persona ... defunta).

Il signor cav. Leonardo Rizza... nella lieta ricorrenza natalizia del ... nostro beneamato e valoroso Sovrano, ... elargì L. 100 alla «Scuola e Famiglia...

La Presidenza sentitamente ring... per il generoso e costante beneficato...

Al « Rifugio Bimbe Abbandonate... la Sig.ra Maria Giacomelli in m... memoria d'un mesto anniversario offre ... 10. — Andrea e Margherita Gropple... in sostituzione d'un palco allo sp... spettacolo d'Opera), offrono L. 100 ... Corredo del soldato ».

Il cambio

LONDRA, 10. — Chèque su Ita... 31.49 1/2.

RECENT...

La piena dei fiumi ... in notevole decrescen...

ROMA, 11. — Notizie pervenute ... gli Osservatori idrometrici nell'A... Italia, segnalano che, ovunque le ... diarie piene verificatesi ieri, a c... delle prime pioggie, sono in c... nua decrescenza. A Modena l'i... metro di San Giacomo ha segnato ... massimo di 7.20 alle 18 di ieri. N... un danno.

A Verona la piena dei torrenti è ... nella notte decresciuta notevolm... allontanando ogni pericolo.

A Mantova la piena del Po si tr... nel secondo stadio ed è stata già c... la difesa perimetrale della citt...

A Ferrara l'idrometro di Pont... oscuro sul Po ha segnato un ma... mo di metri 2.23 sopra la guardia ...

La provincia di Parma vari c... d'acqua hanno straripato, produc... do limitate inondazioni nelle cam... gne. Non si deplorano disgrazie ... piena accenna a decrescere rap... mente. Sono stati disposti i lavori ... necessari per la riparazione degli a... gini rotti.

La provincia di Pisa i fiumi Arno ... Era segnano anch'essi una note... diminuzione agli idrometri Leon... Tognoni. (Stef...

L'on. Bissolati nella zona di Guer...

ROMA, 11. — *L'on. Ministro ... Bissolati, che aveva fissato per qu... sera la sua partenza per la Fran... deve invece recarsi di nuovo al ... fronte. Egli partirà questa s... accompagnato dal suo capo di g... netto cav. Allamandola.* (Stef...

L'elezione agli Stati Uniti

Mancano 16 mila voti - Le elezioni delle donne di Wilson...

NEW YORK, 11. — *Wilson ... riportato 272 voti elettorali, Hug... 243. Sono ancora incerti i risu... degli Stati del Minnesota e del ... Hampshire che dispongono insi... di 16 voti e non possono quindi e... care il risultato della elezione.*

Wilson ottenne un numero di ... popolari superiore ad Hughes.

Il totale dei voti popolari, comp... quelli delle donne, è di circa 16 ... lioni. (Stefani)

Sulla fronte russa

Si rinnovano aspri combattimen...

PIETROGRADO, 10. — Un co... cato del grande Stato magg...

« *Fronte occidentale. — Nella ... zione di Skrobow il nemico prese... lutamente l'offensiva e malgrad... accanita resistenza dei nostri elem... che respinsero sette attacchi, costr... gradualmente le nostre truppe a ri... sulla seconda linea delle ... nemice. In questi attacchi l'avvers... fatto uso di apparecchi lanciafi...*

Sul fiume Bistritza, nella reg... dei villaggi di Batzikoff, di Lisselz... di Bogorodichany e Stary... nostri esploratori hanno effettuato ... operazioni.

Dannro: Sig. cav. Giacomo Tomasoni e Signora L. 100 — Sig. Giulia Capsoni Marcotti 20 — Conte e Contessa Andrea e Margherita Groppiero (in sostituzione del Palco allo spettacolo d'opera L. 100 — mediante il giornale « La Patria del Friuli » (per offerta già pubblicata) L. 140. — L. 360 — Precedenti 10.840.75. — Totale L. 11.200.75.

Un disperso

Il soldato difanteria Massimo Jacob di Giacomo, della classe 1896, di Udine, venne dichiarato disperso dopo il combattimento del 15 settembre.

Alla famiglia che abita in vicolo del Schioppettino, auguriamo che possa essere presto rassicurata sulla sorte del suo caro.

Il grande spettacolo di beneficenza

Per oggi il manifesto annuncia uno splendido lavoro: «Il sottomarino n. 27», lavoro di ardimento, di amore e di sacrificio, che nella sua fosca drammaticità ha scene toccanti, scene che destano emozione profonda. Questa film, favorita da un allestimento scenico bellissimo è recitata squisitamente da valenti artisti.

Il teatro si apre alle ore 15.

Beneficenza

Alla Società « la Formica » i Signori Botto e Del Maschio offrirono L. 5 (in morte del figlio dell'Avv. Feruglio — Sig. Maria Giacomelli L. 5 in memoria di una cara persona defunta).

Il signor cav. Leonardo Rizzani, nella lieta ricorrenza natalizia del nostro beneamato e valoros Sovrano, elargì L. 100 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza sentitamente ringrazia il generoso e costante beneficatore.

Al « Rfugio Bimbe Abbandonate » la Sig.ra Maria Giacomelli in memoria d'un mesto aniversario offre L. 10. — Andrea e Margherita Gropplero (in sostituzione d'un palco allo spettacolo d'Opera), offrono L. 100 al « Corredo del soldato ».

Il cambio

LONDRA, 10. — Chèque su Italia 31.49 1/2.

Scuole professionali

Alle Scuole professionali di Udine offrirono: — La famiglia Pauluzza (in morte di Giuseppe Gross) L. 5 — P. L. L. 25 — Prof. Ferrerio L. 5 — Schiavi L. 5.

Sig. Teresa Dalan (in sostituzione corona per la morte di Anna Carlini) L. 15. — R. L. L. 10 — N. N. L. 5 (per pane alle figlie dei progughi).

Sig. Giuseppe Ridomi L. 20 (in memoria della sua venerata madre).

Teatro Sociale
NOVO CINE

Per la film «Passano gli Unni!» c'era aspettativa essendo notorio il grande successo riportato ove venne proiettata precedentemente. Perciò a tutte le rappresentazioni il pubblico affluì numeroso. Pur qui il poderoso dramma ebbe lieta accoglienza e questa è bene meritata trattandosi di un lavoro geniale, dal soggetto avvincente ed interessante. Lo diciamo francamente che chi assiste alla rappresentazione non può a meno di restare ammagliato dalla bellezza dei quadri, uno migliore dell'altro, condotti con giusto criterio e con ben spiccata vigoria drammatica. La messa in scena è stupenda e ben studiata in tutti i particolari. Efficacissima l'interpretazione da parte di Leda Gys e Mario Bonard, bene coadiuvati da altri valenti artisti.

Oggi il bel lavoro si replica, incominciando le rappresentazioni alle ore 15.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

«Teatro Sociale» per il grande spettacolo di beneficenza pro mutilati e feriti in guerra.

Lo spettacolo comincierà nella seconda quindicina del corrente mese; si daranno quattro rappresentazioni con le opere *Rigoletto* e *Tosca*.

I nomi degli artisti sono quelli che abbiamo già pubblicato.

Direttore amministrativo dello spettacolo è il cav. uff. Francesco Minisin.

mentre gli allievi delle scuole della Società «Dante Alighieri» cantavano negli intervalli inni patriottici. La rappresentazione certamente produsse notevole successo. La film verrà proiettata in tutte le città dell'Inghilterra.

Ricorrendo il genetliaco del Rè d'Italia, fra le 4 e le 6 pomeridiane vi fu all'ambasciata italiana un ricevimento in suo onore. Vi intervennero il generale Dall'Olio, vari ufficiali italiani e tutte le rappresentanze della colonia. Alla colazione al «Clarence Hotel», Dall'Olio pronunciò un fervido e patriottico discorso, accolto da fragorosi applausi. (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

La piena dei fiumi in notevole decrescenza

ROMA, 11. — Notizie pervenute dagli Osservatori idrometrici nell'Alta Italia, segnalano che, ovunque le ordinarie piene verificatesi ieri, a causa delle prime pioggie, sono in continua decrescenza. A Modena l'idrometro di San Giacomo ha segnato un massimo di 7.20 alle 18 di ieri. Nessun danno.

A Verona la piena dei torrenti è durante la notte decresciuta notevolmente, allontanando ogni pericolo.

A Mantova la piena del Po si trova al secondo stadio ed è stata già chiusa la difesa perimetrale della città.

A Ferrara l'idrometro di Pontelagoscuro sul Po ha segnato un massimo di metri 2.23 sopra la guardia.

In provincia di Parma vari corsi d'acqua hanno straripato, producendo limitate inondazioni nelle campagne. Non si deplorano disgrazie e la piena accenna a decrescere rapidamente. Sono stati disposti i lavori necessari per la riparazione degli argini rotti.

In provincia di Pisa i fiumi Arno ed Era segnano anch'essi una notevole diminuzione agli idrometri Leoncini e Tognoni. (Stefani)

L'on. Bissolati nella zona di Guerra

ROMA, 11. — *L'on. Ministro Bissolati, che aveva fissato per questa sera la sua partenza per la Francia, deve invece recarsi di nuovo al nostro fronte. Egli partirà questa sera, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Allamandola.* (Stefani)

L'elezione agli Stati Uniti
Votarono 16 milioni - La rielezione di Wilson sicura

NEW YORK, 11. — *Wilson ha riportato 272 voti elettorale, Hughes 243. Sono ancora incerti i risultati degli Stati del Minnesota e del New Hampshire che dispongono insieme di 16 voti e non possono quindi cambiare il risultato della elezione.*

Wilson ottenne un numero di voti popolari superiore ad Hughes.

Il totale dei voti popolari, compresi quelli delle donne, è di circa 16 milioni. (Stefani)

Sulla fronte russa
Si rinnovano aspri combattimenti

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Skrobow il nemico prese ripetutamente l'offensiva e malgrado la accanita resistenza dei nostri elementi che respinsero sette atacchi, costrinse egualmente le nostre truppe a ripiegare sulla seconda linea delle loro trincee. In questi attacchi l'avversario ha fatto uso di apparecchi lanciafiamme.*

Sul fiume Bistritza, nella regione dei villaggi di Balzikoff, di Lisselz, di Ikity, di Bogorodichany e Starye, i nostri esploratori hanno effettuato felici operazioni.

Nella regione a sud di Dorna Vatra, nella valle del fiume Byststertze, presso i villaggi di Hollo, di Tondiesz e di Tutma, il nemico ha lanciato un contratacco che ci ha costretto a sgombrare l'altura che avevamo occupato alla vigilia. Il combattimenti continua.

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Hamadan, nella regione del villaggio di Kouridjan, abbiamo respinto con fuoco l'offensiva dell'avversario.*

I comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Le condizioni di visibilità essendo favorevoli, la reciproca attività di fuoco fu viva su numerosi punti del fronte. Nella regione della Somme atacchi parziali nemici presso Eaucourt, Labbayè, Gueudecourt, Les Boeufs e Pressoire non riuscirono. Forze francesi abbastanza considerevoli avanzarono dai due lati di Sailly, ma furono in parte respinte con corpo a corpo. Gli aviatori continuarono durante la notte rischiarata dalla luna la loro attività che era stata molto intensa anche durante la giornata. Nostre squadriglie di aeroplani effettuarono attacchi specialmente nella regione fra Peronnette e Amiens.

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino, 10: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Le nostre truppe presero alcune linee russe su una larghezza di circa 4 chilometri nella regione di Scrobna e respinsero il nemico all'altra sponda dello Scrobna.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Nostri attacchi sui monti di Gyoergeyoe prendono una piega favorevole. Il terreno perduto nei combattimenti in corso dal 4 ottobre, fu quasi totalmente riguadagnato. Nel settore di Predeal nuovi progressi furono realizzati ad ovest di Azouga e i contrattacchi romeni non riuscirono. Riusciti combattimenti dei due lati.

« Sul fronte della Dobrugia nessun combattimento importante.

« Sul fronte macedone nessun avvenimento particolare ». (Stefani)

Il successo di una film di guerra italiana a Londra

LONDRA, 11. — Nel pomeriggio fu proiettata alla New Gallery, per la prima volta in Inghilterra, la film della guerra italiana intitolata «Sull'Adamello» a favore della delegazione londinese della Croce Rossa Italiana. Vi assistettero la Regina Alessandra, la Principessa Vittoria, altri membri della famiglia imperiale, il sottosegretario di Stato per le munizioni generale Dall'Olio, l'ambasciatore Imperiali, il generale Marabini, il console, il personale dell'ambasciata e del consolato, la delegazione militare e la colonia italiana al completo, nonchè numerose personalità inglesi.

La proiezione della film ebbe luogo tra continui, entusiastici applausi

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 5 al 11.

NASCITE

Maschi ivi 18 — Femmine vive 15
Esposti maschi 2 — femmine 4.
Totale 39.

PUBBLICAZIONI

Peruzzi Giulio ufficiale d'ordine con Dell'Oca Maria attendente alla casa — Lazzaris Pietro meccanico con Del Torre Marianna attendente alla casa — Brandolini Arnaldo perito geometra con D'Odorico Lucia sarta — Basandella Pietro mugnaio con Fasano Irma contadina — Badiluzzi Guido fuochista ferroviario con Gremese Ines sarta — Sanna Anastasio agente di custodia con Maselli Giuseppina attendente alal casa.

MATRIMONI

Muzzati Giacomo bracciante con Zanini Elisabetta contadina — Fabris Emilio tipografo con Colautti Rosa domestica — Cantoni Gio. Battista possidente con Zanier Albina civile — Gino Bearzi ferroviere con Minisini Marina operaia.

MORTI

Tomada Lodovico di Federico di g. 1 — Pellegrini Valzacchi Regina fu Antonio di a. 76 attendente alla casa — Francesconi Chiara fu Giuseppe di a. 83 attendente alla casa — Mulinari Boretti Luigia fu Giuseppe di a. 89 possidente — Rumignani Della Rossa Caterina fu Nicolò di a. 73 fruttivendola — Beltrame Gio. Batta fu Pietro di a. 63 bracciante — Budai Gina di g. 9 di Albina — Spina Rosario di ia. 24 — Sostegher Teresa ved. Chiopris fu Florindo di a. 71 attendente alla casa — Moneta Carmine di a. 28 — De Vita Giuseppe di a. 30 — Febbraro Giovanni di a. 20 — Calderani Attilio di a. 30 — Vendramee Giuseppe di Luigi di a. 49 operaio — Clocchiatti Anna ved. Rigo fu Giuseppe di a. 74 attendente alla casa — Gabai Lazzaro di a. 76 falegname — Quaittini Caterina di Domenico di a. 2 — Haufrezug Oraz di anni 40 — Pontoni Tosolina di Antonio di a. 29 attendente alal casa — Viola Giuseppe di a. 70 — Venturini Santa ved. Giorgiutti f uFrancesco di a. 79 attendente alla casa — Foise Emilio di a. 21 — Bangi iRccardo di a. 20 — Troia Salvaore di anni 20.

Totale 30 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Nell'8.o anniversario della morte del Generale Comm. Sante Giacomelli e per onorarne la memoria la vedova Signora Maria De Stabile i figli Gino e Dott. Giudo offrono L. 300. — Prof. Giuseppe Rovere (Presidente della locale Sezione della Federazione fra insegnanti delle scuole medie) 700 — In memoria del Signor Aldo Santi: Dott. Cav. Oscar Luzzatto Cap. Medico L. 5 — Lodovico Re 2 — Dott. Cav. Luigi Pizzio 5 — Michele Gervasoni 1. — Principessa Maria Gotti Bonaparte (per alloggio in casa Perusini Via Aquileia) 500 — Ufficiali Diversi (per scuderie in casa Perusini in Via Aquilela) 85.65 — Michele Gervasoni (in morte di Regina Valzacchi 1. — Somma precedente L. 364.979.14. — Totale Generale L. 366.678.79.

Mercati di ieri

PIAZZ AXX SETTEMBRE

Frumento da L. 35.20 a L. 36 — Se-
(Quintale)
gala a 30 — Granoturco bianco da 26.50 a 29 — Cinquantino a 27 — Fagioli da 55 a 70.

PIAZZA VENERIO
(Chilogramma)

Castagne da L. 0.25 a L. 0.30 — Marroni da 0.35 a 0.40 — Uva da 1.00 a 1.50 — Mele da 0.40 a 0.60 — Pere da 1.00 a 1.20 — Mandorle da 1.20 a 1.80 — Nocciole a 1.20 — Noci a 1.60 — Spinacce da 0.60 a 0.70 — Insalata da 0.25 a 0.38 — Rape da 0.10 a 0.12 — Peperoni da 0.30 a 0.50 — Patate (quintale) da 11.00 a 13.00.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline da L. 2.80 a L. 3.00 — Anitre a 2,40 — Oche da 2.00 a 2.10 — Tacchini da 2.30 a 2.40 — Dindie a 2.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.— — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.
Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20 30.
Chiusaforte (Villa Santina; Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 16.29.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.
San Daniele (Porta Gemona): 8.— — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano
Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.5.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.2.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.56
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.
S. Giorgio di Nogaro — Cervignano
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 1
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 1

Anno 50 N. 316
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici:
Via di Prampero,

G

Movimento di tru

Un altro cannone da

Il comun

ROMA, 12 — COMANDO SU
(Bollettino di guerra N.
SULLA FRONTE TRID
MENTO DI TRUPPE NEM
TRA VALLARSA E VALLE
VALLE D'ASTICO E SUL
TIGLIERIE E AVVISAGLI
SULLA FRONTE GIU
VITA' DELLE ARTIGLIER
DI QUOTA 309. NEI DIN
ALTRO CANNONE DA 150
SOLI SCONTRI DI FANT
PRIGIONIERI.

La forte resistenza dei
contro gli inva

BUCAREST, 11. — Un co
dello Stato maggiore dell'es
meno dice:
« Fronte nord e nord-ove
biamo respinto tre attacchi
delle Slanio in Moldavia;
del Buzeu a Tablabutz e
la situazione è invariata;
del Prahova, dopo un viol
bardamento da parte dell'
nemica, abbiamo preso una
Sulla sinistra dell' Olt il
mento continua violentemen
mo progredito verso nord
mo preso il monte di Frun
Alla destra dell'Olt abb
stato un attacco nemico a
racinesti.
La lotta continua sulle
la Moldavia ad est dell'Jiu
ca calma.
« Fronte del sud. — *L*
nemica è stata attivissima.
bio abbiamo respinto un p
tativo di sbarco del nemico
dell'Olt.
In Dobrugia la situazio
riata ».

La rapida marcia russa
costringe Mackensen a

PIETROGRADO, 12. —
chi russi alla testa di ponte
voda partono dalla riva
del Danubio.
Il villaggio di Dunarea
occuparono è di fronte a
ad un chilometro e mezzo
sulla linea Bucarest-Cerna
Si crede che solo picco
menti nemici abbiano pas
nubio.
La rapidità dell'avanzata
fronte romeno è tanto p
perchè le forze impegnate s
tantissime.
L'occupazione di Hirso
regione che si estende da v
ta chilometri oltre e ad es
località, prova che i russi
no negli ultimi giorni di
ranta chilometri.
Mackensen dovette ripieg
do che dalla riva opposta
bio il suo esercito era mi
fianco ed alle spalle.

Si conferma la ritirata di

PIETROGRADO, 12. —
buona fonte che le trupp
mene, operanti in Dobrug
dirono considerevolmente
sud negli scorsi giorni. L
da parte del nemico del
della città di Hirsova, punt
importanti, dimostrano che
ottennero notevoli successi
no una posizione minaccian
stra dell' esercito austro-t
garo.

Una bella vittoria de
Le gravi perdite dei bulgari
che lasciano 600 prigionieri co

SALONICCO, 12. — Il c
ufficiale serbo dice:
« *Le truppe serbe sulla*
fettuarono nei giorni 10 e
rie di attacchi contro il n
malgrado l'accanita resist
avversario, furono coronat
pleto successo.
In un brillante attacco
truppe tolsero al nemico le
potentemente organizzate d
occuparono la metà sud de
di Polsk.
Oltre enormi perdite, il
sciò nelle nostre mani 600
dei quali una diecina di uf
cui un tenente colonnello.
Il nemico dovette pure a
re tutta la sua artiglieria t
Culte, che comprende parec
e cannoni di campagna che